

Lo studio

Vino e turismo
volano
per l'economia

Enogastronomia e turismo sono i settori su cui puntare per trainare l'economia regionale. Lo evidenzia uno studio di Unicredit e Nomisma, presentato ieri insieme all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo durante il Forum Economie. La forte vocazione agricola e la folta presenza di prodotti di qualità certificata (Dop - Igp) sono i giacimenti che il Piemonte deve riscoprire per attirare i visitatori. «Il turismo — ha affermato Fabrizio Simonini, regional manager Nord Ovest di UniCredit — è un volano strategico per la crescita dell'economia nel nostro Paese e permette di valorizzare anche gli asset fondamentali delle nostre regioni, come l'arte, la cultura, il patrimonio storico e paesaggistico, l'agroalimentare, l'enogastronomia».

Il Piemonte conta più di 57 mila imprese del settore agroalimentare (a fronte delle 807 mila complessive sul territorio nazionale). La crescita della produzione dei prodotti alimentari Dop-Igp nel 2017 è cresciuta del 14% rispetto al 2016, più undici punti rispetto alla media nazionale (ferma al 3,4%). Forte anche la presenza di vini a denominazione di origine (58 suddivisi in 46 Doc e 12 Docg) e di aziende vitivinicole che offrono servizi di accoglienza turistica (14% del totale nazionale). A completare l'offerta enogastronomica i 45 ristoranti premiati dalla guida Michelin, che rendono il Piemonte la seconda regione più stellata di Italia. Questi numeri comunicano però un potenziale ancora inespresso. I dati sul turismo, infatti, possono essere valorizzati. Il Piemonte è all'ottavo posto per numero di arrivi, e al decimo per numero di presenze.

Luca Forestieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

